



DEBORA DE BARTOLO

BIO

Debora, 31 anni. Laureata in Medicina & Chirurgia, attualmente Dottoranda di Ricerca. Mi sono avvicinata alla fotografia per diletto, circa 10 anni fa, senza aver frequentato scuole o corsi di formazione. Fotografa sia in digitale che in analogico e ha collaborato con differenti videomakers della realtà artistica calabrese come fotografa di scena.

LE SUE FOTO

"Viaggiare è come sognare: la differenza è che non tutti, al risveglio, ricordano qualcosa, mentre ognuno conserva calda la memoria della meta da cui è tornato"

Edgar Allan Poe

"Walking Dream" ovvero sognare ad occhi aperti. *Wa(l)king dream* è una passeggiata nei sogni ed un invito a non restare fermi.



EMANUELE SANTORO

BIO

Emanuele, 28 anni. E' nato a Paola il giorno del solstizio d'Estate nell'88 sulla "West Coast calabrese". Affascinato dall'architettura e dal disegno, frequenta la facoltà di Ingegneria Edile - Architettura ed ha seguito diversi workshop di progettazione architettonica urbana e sostenibile.

Fra "Less Is More" e "Landscape Architecture", spera di creare il proprio spazio, senza tralasciare curve e futurismo. Disegna anche con la luce! Ma per uno scatto fotografico potrebbe metterci ore: senza idea non scatta. E' stato parte dell'associazione culturale Arteaparte, una delle sette Gallerie FIAF d'Italia, qui "cresce" fotograficamente e grazie all'associazione partecipa a mostre di arte fotografica FIAF.

Quando non dorme disegna con una matita 3B e una 2H e non può vivere senza nuotare.

E' Project Manager per il gruppo "L'isola che non c'è - Neverland" che opera nello scenario dei progetti Erasmus+.

Sempre alla ricerca della sua Penteseilea senza mai dimenticare di raggiungere "l'alta fantasia".

LE SUE FOTO

Viaggio, fotografo e racconto le storie che trovo nelle persone. Se trovi la persona che ti racconta la storia giusta, dentro quella storia ci trovi tutto quello che ti serve per comprendere quella terra.

Io le ascolto, le racconto e lascio sbirciare quelle storie. Raccontare attraverso una serie di scatti una storia che non avresti mai pensato fosse possibile.



FABIOLA SBANO

BIO

Fabiola 29 anni, di Cosenza, si interessa di fotografia fin da piccola, grazie alle macchine analogiche che il papà lasciava in giro sui mobili di casa. Riscontra nella fotografia la possibilità di raccontare ciò che per lei è realtà o semplice illusione. La perfezione assoluta non esiste, ma un semplice klik può darti l'illusione della perfezione eterna. Il viaggio a Berlino nel 2009, le dà la possibilità di esplorare diverse forme d'arte, da sempre affascinata da questo mondo così diverso da tutto ciò che è tangibile e concreto. Incomincia a viaggiare molto per scoprire posti, persone e storie di persone, da Londra, Oslo fino ad arrivare a Tokyo. Espone nella Royal Gallery di Londra, per il festival internazionale giapponese 'Kokeshi Rebel fest', in varie gallerie d'arte di Roma e Milano. Inoltre le sue opere sono state pubblicate su diverse riviste del settore, ultima soddisfazione la copertina del libro di fotografia 'Urban'.

LE SUE FOTO

Fabiola si definisce una libera sognatrice in un campo d'iris.



FAUSTO SCIRCHIO

BIO

"Scirchiof", 29 anni, fotografo e videomaker cosentino, nasce come progetto indipendente nel 2000 con ideali molto lontani dai soliti standard.

Con una visione piuttosto trasgressiva sposa l'ideale di una fotografia originale basata principalmente sul ritratto spontaneo, lasciando all'osservatore la possibilità di incontrare un maggiore dettaglio, un particolare fondamentale.

Nei suoi personali studi dell'immagine, Scirchiof prende confidenza con la luce portando in primo piano la semplicità mai banale, la spontaneità del soggetto, la corsa contro "le solite fotografie".

Cogliere l'attimo perfetto è alla base della buona fotografia d'autore.

Dal 2006 Scirchiof comincia a farsi strada tra le decine di collaborazioni con musicisti locali, con la realizzazione di copertine, foto ufficiali nelle presentazioni dei dischi e nei live, partecipazioni varie nei festival musicali.

Nell'anno 2012 realizza il primo Calendario personalizzato a tema musicale.

Scirchiof è stato anche il primo a portare ufficialmente l'idea del "VideoFragment" a Cosenza, cominciando dal Wish Party, collaborando poi con Tactical Delight, E-Music Festival CUS, B-Alternative, Wif Party, altri.

Tra il 2012 e il 2013 Scirchiof inizia a collaborare con il magazine Nextdoormodel (www.nextdoormodel.com).

Nell'agosto 2013 incontra Gionatan Giannotti e Ramona Sora e realizza uno shooting che attira la curiosità di diversi blog dedicati al gossip nazionale, persino Libero.it

LE SUE FOTO

Guardare oltre. Semplicemente



FEDERICO TREGGIARI

BIO

Federico, 27 anni, nasce a Cosenza nel luglio 1989, si diploma al Liceo Classico Europeo per proseguire gli studi in Scienze della Comunicazione&Dams. Durante il percorso di studi si avvicina alla fotografia documentaria e a quella architettonica. Una volta laureato decide di proseguire i suoi studi ad Urbino presso l'ISIA, dove si laurea a pieni voti in Fotografia per i BBCC.

Appassionato di tecnica e strumenti fotografici è alla ricerca di una fotografia sempre più pulita e significativa.

LE SUE OPERE

Tokyo metro



GIUSEPPE INTRIERI

BIO

Giuseppe, 25 anni, di Cosenza. L'amore per la Natura è stato un punto cardine nella sua vita fin dall'età di 8 anni, amore che si è evoluto sempre con la stessa idea e determinazione ed inevitabilmente è sfociato nel percorso di studi scelto: la facoltà di Scienze Naturali dell'Università della Calabria. Più o meno contemporaneamente alla scelta universitaria è nata la sua passione per la fotografia, la voglia di immortalare, congelare la vita che sta intorno a noi. Un'altra sua grande passione è la musica: da 5 anni fa parte della band Enuclipse, con all'attivo due album autoprodotti e qualche centinaio di copie vendute nella provincia di Cosenza. Socio della Sezione Lipu di Rende e della sezione Cai di Cosenza, si impegna in prima persona per mantenere viva la memoria dei luoghi è assicurarsi un futuro nel quale non vadano perse le speranze di poter ritornare verso un'etica rispettosa dell'ambiente, verso una continua e sgorgante passione di visitare e conoscere il nostro territorio, che vada dai bambini alle persone più adulte

LE SUE FOTO

"Fotografare il paesaggio e la natura che ci circonda con tutte le sue componenti significa trasmettere all'osservatore quello che si pone davanti agli occhi, far trascendere la realtà concreta nell'emotività. Ormai da anni è diventata per me una missione; porre all'attenzione le meraviglie che ci circondano, soprattutto quella della mia bellissima regione, nel cuore del Sud Italia: la Calabria. Far sentire ognuno a casa propria, farne percepire la magnificenza attraverso gli scatti, promuovere una nascita continua di coscienze ecologiche e rispettose dell'ambiente e di tutto quello che ci circonda. Una costante ricerca di luoghi e di luce, perchè noi fotografi naturalisti non facciamo altro che rincorrere la luce, scegliere l'orario adatto per captare al meglio la bellezza delle nostre mete, un costante inseguimento alla scoperta di punti di vista nuovi ed originali, un costante impegno di testimonianza, condivisione e formazione; formazione di sensi di appartenenza, quelli che tutti dovrebbero avere, perchè le cose le si vuole proteggere solo quando si conoscono, ed ecco perchè cerco di far conoscere a tutti quello che abbiamo, affinchè tutti possano aver voglia di preservarlo a rimanere sempre tale."



MARIA ROSARIA COZZA

BIO

Maria Rosaria, 28 anni, di Cosenza. Frequenta il Liceo Artistico Statale di Cosenza con Indirizzo Architettura e consegue la maturità nel 2006. Si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, dove, in particolare, segue il corso di Pittura. Nello stesso istituto consegue, nel 2010, il Diploma Triennale di I livello in: "Arti Visive e Discipline per lo Spettacolo", indirizzo: "Pittura". Nello stesso istituto consegue, nel 2012 il Diploma Specialistico di Secondo Livello in "Arti Visive e Discipline per lo Spettacolo" indirizzo Pittura.

LE SUE FOTO

Le sue opere rientrano in un contesto figurativo, non figurato, potremmo dire, o per utilizzare i suoi stessi termini, "trasfigurazioni". Trasfigurare vuol dire attraversare la figura, non deformare. Il corpo diventa solo l'ultima analisi del processo trasfigurativo, di cui, appunto, è importante il percorso, il processo stesso. Così ogni opera diviene di per sé un viaggio verso una parte di noi, il nostro corpo - aspetto proiettato su uno specchio rotto alla costante ricerca di un principio individuativo stabile. Dicevamo due momenti, uno soggettivo e uno oggettivo. Nel primo, ritroviamo anche la modalità tecnica di esecuzione dell'opera, soggettivo e personale, intimo e certamente indicativo della personalità e del linguaggio dell'artista.



MICHELE CATANZARITI

BIO

Michele 29 anni, nasce a Cosenza il 18 dicembre 1987. Sin da piccolo comincia a prendere confidenza con i primi strumenti fotografici. Studia al liceo classico di Rende "Giacchino da Fiore" e in seguito "Lingue e culture moderne" all'università della Calabria.

Collabora con diversi studi fotografici del cosentino, ha effettuato svariate mostre fotografiche ed è vincitore di concorsi e premi per la fotografia, tra le più recenti esperienze: è stato direttore della fotografia del cortometraggio "Il limite del ghiaccio" vincitore del primo premio al Giffoni film festival 2016.

Crescendo e aumentando la sua passione e curiosità, comincia a sperimentare diverse tecniche e a partecipare a numerose manifestazioni nell'ambito culturale-artistico Italiano, in particolar modo nel meridione.

Da ormai oltre 10 anni è alla "ricerca sfrenata del bello in ogni sua forma".

LE SUE FOTO

La sua fotografia è in continua evoluzione e sviluppo. Appassionato di time lapse, di paesaggi, natura, wedding e soprattutto di fotografia di viaggio.

All'inizio fotografa per caso, poi fotografa per passione e infine per necessità espressiva.

Per lui la bellezza della fotografia è "avere la possibilità e il vantaggio di rivedere e analizzare una porzione di emozione al fine di ammirarne la bellezza e l'intensità. Raccontare è il fine principale del linguaggio visivo fotografico."



STELLA FORCINITI

BIO

Stella (étoile a pleuré rose) 27 anni, nasce a Cosenza il 12/09/1989. Si laurea in Lettere e Beni Culturali presso l'Università della Calabria e negli stessi anni si avvicina alla fotografia da autodidatta sperimentando diverse tecniche e personalizzandole nel corso del tempo, arrivando ad esporre nel 2015 presso il Ninfeo di Vadue di Carolei, in occasione del "InArt Festival" sezione fotografia e nel 2016 alla mostra organizzata dal Filo di Sophia presso l'Università della Calabria.

LE SUE FOTO

La sua fotografia è in continua evoluzione e sviluppo. Appassionato di time lapse, di paesaggi, natura, wedding e soprattutto di fotografia di viaggio. All'inizio fotografa per caso, poi fotografa per passione e infine per necessità espressiva.

Per lui la bellezza della fotografia è "avere la possibilità e il vantaggio di rivedere e analizzare una porzione di emozione al fine di ammirarne la bellezza e l'intensità. Raccontare è il fine principale del linguaggio visivo fotografico."



COS'E'

*Venti come i vent'anni. Venti come lo scirocco.
Venti come i numeri. Venti come le parole.*

Venti nasce dal voler creare e comunicare qualcosa di nuovo, guardando e raccontando il mondo con gli occhi dei vent'anni.

Siamo un gruppo eterogeneo di studenti, neolaureati, stagisti o neo-professionisti, diversi per interessi e per collocazione geografica ma uniti dalla volontà di condividere esperienze, pensieri, opinioni e informazioni, mettendoli nero su bianco (o meglio, in formato HTML).

*Venti non è una rivista.
Venti non è un semplice blog.
E' un contenitore di idee, di sogni e di parole.*

I FOTOGRAFI

Marco Dodaro
Giovanni Madeo
Simona Papaluca
Camilla Scarpa
Chiara Vasconi
Alessia Visciglia